

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI STUDI CATALANI (A I S C)

Cari amici,

scopo di questa circolare è di informare i soci dell'AISC che le relazioni svolte durante i convegni del 1977 e 1978 - le quali avevano a oggetto il contributo italiano agli studi di catalano dal 1945 in poi - sono state consegnate all'Editrice Lerici di Roma, la quale ne curerà assai sollecitamente la stampa. La pubblicazione, come si ricorderà, è stata resa possibile dall'erogazione di un fondo per la stampa da parte del C.N.R. Il volume coprirà l'area relativa agli studi di Lingua e Letteratura (relazioni CARBONELL, GRILLI e GROSSMANN) e quelli di storia (relazione CASOLA per un verso e relazione BATLLOETI per l'altro). Mancano invece i contributi relativi alla storia dell'arte, vanamente richiesti e attesi, e quello relativo alla storia economica. E' tuttavia nostro desiderio vivissimo che tale lacuna venga colmata in un avvenire assai prossimo.

Alcuni giorni or sono mi è pervenuta una lettera del prof. Tavani, vice-presidente dell'AILLC mediante la quale mi si informa che la medesima AILLC ha accolto favorevolmente la proposta che il prossimo Congresso Internazionale di Lingua e Letteratura catalana (1982) si svolga a Roma. Per quel che concerne la formazione del Comitato Organizzatore, il prof. Tavani propone i seguenti nomi: G.E. Sansone, presidente; G. Tavani, vicepresidente; J. Pinell, segretario; M. Grossmann, vicesegretaria; G. Grilli, tesoriere; A. Annichiarico, C. Donati, E. Finazzi-Agrò, V. Minervini, consiglieri. Dell'ufficio di segreteria, inoltre, farebbero parte gli studenti S. Asperti, C. Baldana, F. Ciccarelli, S. Marcopoli, F. Miracle, M. Moli. Sarò grato se si vorrà dare assenso al prof. Tavani o a me, ove lo si ritenga utile, e ancor più grato se si riterrà opportuno suggerire nomi a integrazione del Comitato.

Per quel che concerne la nostra riunione annuale, si è pensato che anche quest'anno sia opportuno tenerla a Roma, soprattutto in considerazione dello scarso tempo che ci separa da novembre (data in cui il convegno dovrebbe celebrarsi). Poichè si era rimasti intesi che il tema dell'incontro di quest'anno sarebbe stato libero, non ho particolari accordi da ricordare e non mi resta se non augurarmi che le comunicazioni siano in numero nutrito. Per la fine di settembre, d'accordo con i membri del Consiglio, di render nota la data esatta del nostro incontro e il luogo.

Auguri di lieta estate e molti cordiali saluti.

(Giuseppe E. Sansone)